



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

**Lettere Di Molte Valorose Donne, Nelle Qvali Chiaramente
Appare. Non Esser Ne Di Eloqventia Ne Di Dottrina Alli
Hvomini Inferiori**

Landi, Ortensio

Vinegia, 1549

Lvcretia Gonzaga A Madama Livia Pasetta.

urn:nbn:de:hbz:466:1-13334

chi di ferro chi non piange tanta nostra cecità. Hor per
 cōchiuderuela in poche parole, scacciateui dal petto que
 sti uani & fanciulleschi desiderij, & aspirate hormai di
 buon cuore all'eterna gloria, caminate contra la genera
 le opinione delli Idioti & fate come ueggiamo far le
 stelle, le quali uanno per un uiaaggio contrario al mon
 do, & questo ui basti per una semplice ammonitione:
 Dio da mal ui guardi et ui consoli di quãto honestamen
 te desiderar si puote. Da Chiauena de Grifoni
 alli XXV. d'Agosto.

LVCRETIA GONZAGA A MA

DAMA LIVIA PASETTA.

HO' riceuuto il ritratto di uostra madre che mi haue
 te mandato: ueramente non credo che ne Phidia, ne
 Zeusi, ne Polignoto, ne Timante l'hauessero potuto
 ritrar piu del naturale; parmi che solamente il fiato li
 manchi: hora uel rimando & pregoui insieme à uoler
 caminare come ella caminò sempre di uirtu in uirtu sen
 za mai esser colpeuole di alcun picciolo maleficio, ò pur
 darne un tantino di sospetto: studiate (ui prego) di rassim
 gliarli nelle qualità dell'animo, come le rassimiglia
 ste nelle qualità corporali: non furono instituite l'arti
 del pignere, & del scolpire per altro che per eccitar
 ci anzi p' infiammarci il cuore alla imitatione di quelli,
 la cui pittura ò uero statua cōtempliamo. soleua dir un
 ualoroso capitano che le statue rizzate per testimo
 nianza delli altrui gloriosi fatti, li togliuano il sonno,
 ne lo lasciauano dormire, sentendo sempre nell'animo

acutissimi stimoli che lo pungeuano et lo trasfiggeuano perche simile a quelli diuenisse: faccia Iddio che il ritratto della uirtuosissima uostra madre faccia questome desimo effetto in uoi, & tal ui faccia tosto douentare, qual ui desideriamo, et uoi commossi ne hauete ad aspettarui. nostro. S. lungamente ui conserui in sanità & del continuo di bene in meglio ui faccia prosperare. Dalla Fratta alli XXV. di Gennaio.

LA CONTESSA DI SCANDIANO

A M. FAUSTINA GIOIELLA.

V Orrei esser molto piu faconda che non sono, per consolarui della tribulatione, qual sentite per hauer un figliuolo mutolo, ma perche pratica non siete del mondo, ne molte storie letto hauete, ui date forse ad intendere, che sol uostro figliuolo sia caduto per ira del cielo, in questa strana sciagura, & questo ui accresce l'affanno & ui raddoppia il cordoglio. siete ueramete ingannata se cio credete. n'hò io ueduti le migliaia, et pur uecchia nò sono: hò letto anchora che mutolo fusse Q. Pedio nipote di Q. Pedio consolare, p il che Messala giudicò ch'egli si douesse instruire nella pittura: ma chi sa che uostro figliuolo non si risani un giorno? parerebbeui si gran cosa? Narra Erodoto & doppo lui Gellio nelle sue chiare notti che Atys figliuolo di Creso, ueggendo correre un soldato impetuosamente per uccidergli il padre, fatto un gran sforzo gridò soldato, non ammazzar Creso. Hò parimenti letto come Egle Athleta ueggendosi apertamente ingannare ruppe con uiolen-